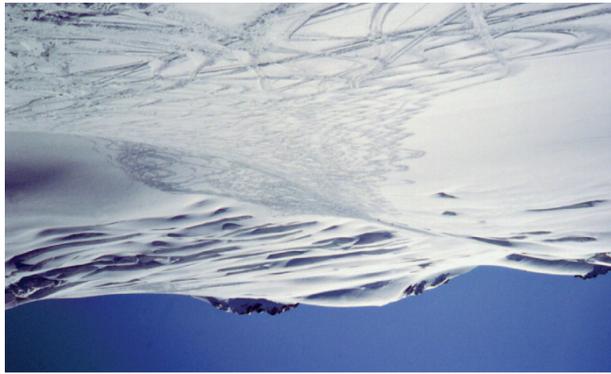


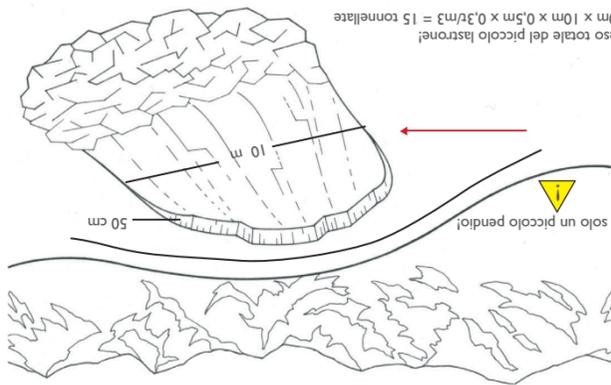
5	4	3	2	1
MOLTO FORTE	FORTE	MARCATO	MODERATO	DEBOLE
Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Il manto nevoso è debolmente consolidato su la maggior parte dei pendii ripidi.	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi.	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, per il resto è ben consolidato.	Il manto nevoso è in generale ben consolidato oppure a debole coesione e senza tensioni.
Sono da aspettarsi anche su terreno moderatamente ripido.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe.	Il distacco è possibile con debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico su pochissimi punti sul terreno ripido estremo. Sono possibili scaricamenti e piccole valanghe spontanee.	Il distacco è possibile principalmente con forte sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.
Le gite scistiche non sono generalmente possibili.	Le possibilità per gite scistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Le possibilità per gite scistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Condizioni favorevoli per gite scistiche ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose.	Condizioni generalmente sicure per le gite scistiche.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO DI VALANGHE



• La corretta valutazione del rischio è una questione complessa: aumenta le tue conoscenze frequentando una scuola del CAI.

• Assumi informazioni da esperti locali sulla fattibilità della gita (guide alpine, istruttori CAI, maestri di sci, gestori di rifugi, impianti di risalita).



• Anche un piccolo pendio può essere la causa di un incidente in valanga con conseguenze mortali. Es. una valanga di dimensioni 10 m x 10 m e spessore 50 cm mette in movimento una massa di neve pari a 15 tonnellate (il peso di un autocarino!).



• La montagna ti è amica e ti offre occasioni di svago, gioco, serenità e soddisfazione, ma è anche un ambiente che comporta dei rischi e quindi devi prima di tutto conoscerla.

• Qualunque sia l'attività che pratichi quando c'è neve al suo lo su un pendio con inclinazione superiore a 25° esiste sempre la possibilità di distacco di valanghe.

• Se violi le norme previste dalla normativa vigente puoi essere chiamato a rispondere del reato di valanga, che può comportare l'applicazione di una sanzione penale e della reclusione da 1 a 5 anni.

SE PRATICHI SCI ALPINISMO, SCI FUORI PISTA O EFFETTIVE ESCURSIONI CON RACCHETTE DA NEVE RICORDA ALCUNI ASPETTI FONDAMENTALI.

IL 95% DEGLI INCIDENTI IN VALANGA SONO CAUSATI DALLE VITTIME STESSA

NUMERI TELEFONO UTILI

SOCCORSO IN ITALIA 118
EMERGENZA IN EUROPA 112
EMERGENZA IN SVIZZERA 144

Bollettini Meteo e Valanghe:

ITALIA - AINEVA	0461230030 www.aineva.it
FRIULI VENEZIA GIULIA	800860377 www.regione.fvg.it/valanghe.htm
VENETO	0436780007 www.arpa.veneto.it/csvdi
TRENTO	0461238939 www.meteotrentino.it
BOLZANO	0471270555 www.provinz.bz.it/lawinen
LOMBARDIA	848837077 www.arpalombardia.it/meteo
VALLE D'AOSTA	0165776300 www.regione.vda.it
PIEMONTE	0113185555 www.arpa.piemonte.it
SLOVENIA	+38614784132
STIRIA (AUSTRIA)	+430800311588 www.lawine-steiermak.at
CARINZIA (AUSTRIA)	+434635361588 www.ktn.gv.at
TIROLO (AUSTRIA)	+43800800503 www.lawine.at/tirol
VORARLBERG (AUSTRIA)	+43552211588 www.vorarlberg.at/lawine
SALISBURGO (AUSTRIA)	+4306621588 www.lawine.salzburg.at
SVIZZERA	+41848800187 www.slf.ch/lawineninfo
GERMANIA	+498992141210 www.lawinenwarndienst.bayern.de
FRANCIA	+33892681020 www.meteofrance.com

PRESENTAZIONE

MontagnAmica è un ambizioso progetto del Club Alpino Italiano in collaborazione con tutte le Associazioni dedite alla formazione e/o prevenzione degli incidenti in montagna.

Il 95% degli incidenti da valanga sono causati dalle stesse vittime.

Se desideri conoscere meglio e frequentare in sicurezza l'ambiente innevato CONSERVA QUESTO PIEGHEVOLE: ti suggerirà tutte le principali avvertenze che dovranno contraddistinguere il tuo comportamento sulla neve.



SOMMARIO

COME PUOI PREVENIRE UN INCIDENTE?

A casa, preparati adeguatamente
Sul posto valuta la situazione
Sul pendio, riduci ulteriormente il rischio

IN CASO DI INCIDENTE

Chiama il 118
Contemporaneamente attiva le procedure di autosoccorso
Se arriva l'elicottero

IL 95% DEGLI INCIDENTI IN VALANGA SONO CAUSATI DALLE VITTIME STESSA

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO DI VALANGHE
NUMERI DI TELEFONO UTILI

MONTAGNAMICA E SICURA È RESO POSSIBILE DA:



CLUB ALPINO ITALIANO

REGIONE DEL VENETO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Prevenzione e sicurezza in ambiente innevato

Il 95% degli incidenti da valanga sono causati dalle stesse vittime.

Info-formazione di 2° livello



MONTAGNAMICA e SICURA
PROGETTO PREVENZIONE E SICUREZZA
CAI - SOCCORSO ALPINO - GUIDE

1 - A CASA, PREPARATI ADEGUATAMENTE



Leggi e interpreta il Bollettino Valanghe: con pericolo 4 e 5 rinuncia alle escursioni. Con pericolo 2 e 3 adotta un comportamento prudente. Il grado 3 è critico!

Evita le escursioni con condizioni di tempo cattivo che limitano la visibilità, o non potrai valutare correttamente i rischi.

Consulta guide, studia il percorso sulla cartina topografica 1:25000 e individua i pendii ripidi potenzialmente valanghivi (puoi usare un apposito regolo per determinare l'inclinazione).



Ricordati che una delle principali cause di incidenti in montagna è la perdita di orientamento, per cui fai pratica costante con cartine, bussola, altimetro.

Considera il livello di preparazione tecnica e le conoscenze di autosoccorso dei partecipanti: l'impegno complessivo dell'escursione deve essere alla portata di tutti.

Preparati un percorso alternativo più facile in caso di maltempo, scarsa visibilità, fatica, eccessivo ritardo.

Accertati che tutti i partecipanti abbiano ARTVA, sonda e pala e una adeguata formazione per poter attuare correttamente le procedure di autosoccorso.



2 - SUL POSTO VALUTA LA SITUAZIONE

RICORDA I FATTORI NATURALI CHE FAVORISCONO IL DISTACCO

- Nuove nevicate con o senza vento.
- Giornate ventose.
- Brusco riscaldamento del manto nevoso dovuto a sole, nuvole o pioggia.
- Presenza di strati deboli nel manto nevoso.

RICORDA I FATTORI UMANI CHE FAVORISCONO IL DISTACCO

- Mancato rispetto dei divieti per le attività di fuoripista.
- Gruppo numeroso e poco disciplinato.
- Mancato rispetto delle distanze di sicurezza, cadute

FAI I CONTROLLI PRELIMINARI

- Prima di partire controlla che i partecipanti abbiano il proprio apparecchio ARTVA ben fissato e in posizione di trasmissione.
- Se la compagnia è numerosa suddividi i partecipanti in gruppi di 4-5 persone

EVITA I PENDII RIPIDI

- Attento ai pendii con inclinazione >30°. Ricorda che più un pendio è ripido e più è pericoloso.

IL BOSCO, IN GENERALE, OFFRE PROTEZIONE MA...

- Se è fitto e di sempreverdi è un fattore di sicurezza, se è rado è più pericoloso.

NELLA SCELTA DELL'ITINERARIO

- Preferisci percorsi già frequentati.
- Se devi tracciare un itinerario ricorda che i dossi e le creste sono più sicuri degli avvallamenti.



3 - SUL PENDIO, RIDUCI ULTERIORMENTE IL RISCHIO

IDENTIFICA IL TERRENO VALANGHIVO

• Con l'uso di due bastoncini da sci è possibile stimare l'inclinazione del pendio. Se il bastoncino orizzontale interseca quello verticale più in alto della metà significa che la pendenza è superiore a 25°



• Valuta ogni singolo pendio potenzialmente pericoloso e ricorda che attraversandolo andrai ad esercitare un sovraccarico.

COGLI I SEGNALI DELLA NATURA

- Valanghe recenti, presenza di lastroni di neve ventata, rumori di assestamento (woom), bruschi aumenti di temperatura sono segnali di pericolo.
- I cambiamenti di temperatura aumentano il pericolo di valanghe.
- Ricorda che le condizioni meteorologiche sui versanti possono essere molto differenti a seconda dell'esposizione e della quota.

STAI ALLERTA

- Presta sempre attenzione a cosa avviene anche sui pendii che ti sovrastano.
- Non tutti gli accumuli di neve ventata sono instabili ma la loro presenza è uno degli ingredienti necessari per il distacco di valanghe e lastroni.
- Anche lastroni soffici e poco spessi trasmettono le sollecitazioni agli eventuali strati deboli presenti in profondità.

CONTROLLA IL GRUPPO

- Su pendio ripido sia in salita che soprattutto in discesa cerca di mantenere una distanza di alleggerimento di 10 metri tra una persona e l'altra.
- Evita di sostare in aree esposte al transito di valanghe.
- Se ti trovi su un pendio che da segni d'instabilità individua la via di fuga più breve e sicura e attraversalo uno alla volta.
- Se hai dei dubbi rinuncia.



IN CASO DI INCIDENTE

HAI 18 MINUTI PER SOCCORRERE EFFICACEMENTE IL TRAVOLTO

La fase di sopravvivenza (93% di probabilità) del travolto sepolto da valanga dura 18 minuti dall'incidente, poi si riduce rapidamente al 30% dopo 35 minuti.

CHIAMA IL 118



Fornisci tutte le informazioni necessarie:

- il tuo nominativo e recapito telefonico
- tipologia d'incidente;
- luogo dell'incidente (zona, esposizione, quota);
- quando è avvenuto l'incidente;

- numero delle persone coinvolte (sepolti, feriti);
- se i sepolti hanno l'ARTVA o il RECCO;
- condizioni meteorologiche (visibilità e vento).



CONTEMPORANEAMENTE ATTIVA LE PROCEDURE DI AUTOSOCORSO



- segna il luogo di scomparsa del/i travolto/i;
- commuta l'ARTVA in ricezione, monta pala e sonda e inizia, contemporaneamente, la ricerca ARTVA e vista e udito;
- individua il/i travolto/i e definisci il punto preciso di seppellimento con la sonda;

• ubicato il travolto, lascia la sonda infissa nel punto e scava di fianco (da valle) ad almeno 1 metro di distanza;

• raggiunto il corpo prosegui lo scavo con le mani e libera per primi testa e torace;

• osserva se vi sia una cavità davanti al viso e accertati che bocca e naso siano libere da neve o altri corpi estranei, se necessario inizia subito le manovre di rianimazione;

• proteggi dal freddo il corpo della vittima (coperta termica d'emergenza; pile o giacca a vento addizionale; berretto e guanti) ma non mobilizzarla se non con i dovuti accorgimenti ed in caso di emergenza estrema.



SE ARRIVA L'ELICOTTERO



- predisporre un'area di atterraggio sgombra da ostacoli (sci, zaini, giacche a vento etc.);
- farsi individuare e segnalare l'esigenza del soccorso (braccia alzate a Y);
- seguire a vista le istruzioni impartite dall'equipaggio;

• mettersi a disposizione del soccorso organizzato.

